ATTI PARLAMENTARI

XIV LEGISLATURA

CAMERA DEI DEPUTATI

Doc. **CXXVIII**
n. **2/10**

RELAZIONE

SULL'ATTIVITÀ SVOLTA DAL DIFENSORE CIVICO DELLA PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

(Anno 2002)

(Articolo 16, comma 2, della legge 15 maggio 1997, n. 127)

Presentata dal difensore civico della provincia autonoma di Trento

Trasmessa alla Presidenza il 25 marzo 2003

STABILIMENTI TIPOGRAFICI CARLO COLOMBO

RELAZIONE SULL'ATTIVITA' SVOLTA NELL'ANNO 2002 DAL DIFENSORE CIVICO DELLA PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

(ART. 16 LEGGE N. 127/1997)

Ill.mo Signor Presidente del Senato,

Ill.mo Signor Presidente della Camera,

In ottemperanza dell'art. 16 della Legge 15 maggio 1997 n. 127, espongo nella presente relazione annuale i tratti salienti dell'attività relativa all'anno 2002, svolta nei confronti degli uffici periferici dello Stato situati nell'ambito territoriale della Provincia Autonoma di Trento.

Uno spaccato della mia attività svela come il clima nel quale sono chiamato ad operare non sia del tutto avulso da qualche moto di intolleranza verso una funzione, quella appunto della difesa civica, che viene ancora considerata come un'arbitraria intrusione in affari altrui, come un fastidio, o ancora come un onere burocratico che si aggiunge alle altre incombenze dell'ufficio.

L'onere di risposta che un qualsiasi intervento del Difensore civico fa sorgere in capo al responsabile dell'ente o dell'ufficio contattato è infatti spesso considerato, non già un utile strumento di costruttiva e fattiva collaborazione nell'interesse del Cittadino e della stessa Amministrazione, bensì un inutile carico di lavoro, che va ad aggiungersi ai vari compiti degli uffici aggravandone la mole di incombenze lavorative.

E' evidente come una simile concezione dell'istituto di difesa civica non si concili in alcun modo con le finalità essenziali dell'istituto stesso e come, al contempo, un impatto vissuto così negativamente con il Difensore civico finisca veramente con l'introdurre appesantimenti burocratici, anziché vantaggi per tutti, stravolgendo così il fondamento stesso del mio agire.

Sia che si tratti di ignoranza riguardo alle funzioni di difesa civica, sia che si tratti di un tentativo di porre un freno al temuto dilagare di un'attività, della quale non viene colto il vero significato istituzionale, non posso sottacere come rapporti fondati su queste basi di operatività finiscano col rendere vano ogni sforzo di miglioramento della Pubblica Amministrazione.

Lo spaccato particolaristico anzidetto evidenzia, invero, l'aspetto negativo dei rapporti relazionali intrattenuti con i locali uffici periferici dello Stato, atteso che il panorama generale dell'attività svolta può invece definirsi confortante per la considerazione ed il favore con cui gli interventi del mio ufficio vengono considerati da parte della generalità delle Amministrazioni contattate.

Devo infatti riconoscere che l'azione da me svolta nell'interesse del Cittadino viene accettata sempre più con spirito collaborativo e che la diffidenza degli anni precedenti è oggi sostituita da un senso di maggiore responsabilizzazione con riguardo agli obblighi di collaborazione che la legge pone in capo ai responsabili dei vari uffici.

Dopo tali doverose annotazioni, devo anche segnalare che, in pedissequa osservanza del tenore letterale della norma di cui all'art. 16 della Legge 15 maggio 1997 n. 127, avrei dovuto limitare la mia attività ai soli uffici che, *stricto iure,* rientrano nella definizione legislativa ma la quantità delle istanze extraterritoriali pervenute al mio ufficio, fin dal primo momento, mi hanno fatto sembrare eccessivamente riduttivo un simile criterio di intervento.

Quindi, la mia attività, secondo una prassi che ho voluto introdurre già gli anni scorsi, è andata ben oltre l'ambito istituzionalmente affidato ai Difensori Civici regionali e delle province autonome, ambito strettamente circoscritto agli uffici periferici dello Stato, spaziando, in via di fatto, sull'intero territorio nazionale.

Non ho potuto e voluto sottrarmi infatti alle numerose richieste di intervento da parte di Cittadini che mi hanno sottoposto problemi in cui erano coinvolti Enti diversi, tra cui principalmente aziende di pubblici servizi a carattere nazionale.

I servizi pubblici erogati dalle predette aziende sono infatti di tale importanza per la qualità della vita da implicare il rispetto di principi e criteri strettamente connessi all'interesse pubblico, anche se l'Ente di riferimento non è, o non è più seppure lo sia stato, un Ente pubblico nel senso tecnico del termine.

Non mi sono sottratto nemmeno a richieste di Cittadini che mi hanno sollecitato ad intervenire nei confronti degli Uffici centrali dello Stato.

La circostanza, infatti, che il Difensore civico regionale o delle province autonome sia legittimato ad intervenire, seppure *medio tempore* ed in attesa della nomina di un Difensore civico nazionale, nei confronti degli uffici statali periferici, sottintende ovviamente che lo stesso Difensore possa e debba, in caso di problematiche non risolte o non risolvibili a livello locale, trovare un riferimento primario negli uffici centrali.

Ho quindi rivolto a questi ultimi numerosi interpelli, che a differenza di un passato non molto lontano in cui ebbi a lamentare uno scarso interesse, hanno dato buoni risultati in termini di tempestività e qualità di rapporto.

Fatta questa breve premessa, espongo di seguito alcune problematiche che, per la loro rilevanza generale, meritano una particolare evidenza, in considerazione dello scopo di questa relazione annuale, che è quello di fornire un quadro della situazione rilevata sul territorio, al fine di favorire l'introduzione dei necessari rimedi amministrativi e/o normativi.

Incongruenze e carenze degli strumenti normativi comunali in materia di ICI

Numerose questioni hanno riguardato l'imposta comunale sugli immobili (I.C.I.), soprattutto per quanto riguarda l'applicazione del tributo stesso alle aree edificabili.

Pur trattandosi di imposta comunale, desidero esporre alcune considerazioni in questa sede in quanto il tributo in questione è pur sempre disciplinato, per quanto riguarda gli aspetti generali, da una norma statale, il d.lgs. n. 504/1992.

In numerosi interventi, ed in una nota informativa, prot. n. 2209 dd. 25 marzo 2002, che ho ritenuto di inviare a tutti i Comuni trentini, ho rammentato che gli strumenti tributari devono essere ispirati unicamente a principi di giustizia, equità ed imparzialità, evitando comunque l'introduzione di norme vessatorie o di norme che abbiano lo scopo di colpire indiscriminatamente i contribuenti, senza un minimo di ragionevolezza e di fondamento logico-giuridico.

La disciplina normativa comunale "sotto accusa", in stretta correlazione con le disposizioni di cui al d.lgs. n. 504/1992, è particolarmente quella del Regolamento ICI e del PRG, strumenti questi che costituiscono la base fondamentale per l'applicazione dell'ICI e che non possono, in quanto tali, mutare l'ordine delle cose da un momento all'altro, né possono snaturare la realtà delle situazioni fattuali locali, e in ogni caso non possono costituire una generica esimente dell'Amministrazione, invocabile *ad arbitrium* in sede applicativa dell'ICI, per colpire iniquamente singoli beni obiettivamente non imponibili, pur di incrementare le finanze comunali.

Ritengo quindi che sarebbe importante stabilire, anche a livello nazionale, quale significato attribuire al concetto generale di "edificabilità", onde evitare che su tale concetto possano giocarsi le sorti di ignari Cittadini, proprietari di terreni inedificabili in concreto, ma edificabili secondo destinazioni urbanistiche introdotte ad arte dagli amministratori comunali, preoccupati delle finanze dell'Amministrazione comunale.

Ho avuto modo di rilevare, per esempio, non poche irregolarità nell'assoggettamento ad ICI di fondi agricoli, specie laddove gli stessi risultino catastalmente iscritti come tali, *ab immemorabili* sfruttati come tali ed i proprietari desiderano solo che rimangano tali (cioè a destinazione agricola), in quanto non possono oggettivamente avere altra destinazione, ed altresì, più in generale, laddove sia evidente l'impossibilità di edificare in concreto (es. per

mancanza delle misure del lotto minimo, per insufficienti dimensioni del fondo stante l'obbligo di rispetto delle distanze minime dai confini e dai fabbricati, per passaggio *in loco* di linee elettriche di alta tensione, per passaggio nel sottosuolo di pubbliche condutture fognarie, etc.).

Il problema descritto potrebbe probabilmente essere risolto dettando a livello nazionale una normativa chiara ed efficace al fine di scongiurare anomalie nell'applicazione dell'imposta.

La trasparenza amministrativa in materia tributaria e fiscale

Riprendo qui un rilevante problema già trattato nella relazione annuale dello scorso anno, ma ad oggi irrisolto: trattasi del problema della trasparenza amministrativa in materia tributaria e fiscale.

Ho recentemente trasmesso alla Presidenza del Consiglio dei Ministri ed al Ministero dell'Economia e delle Finanze una mia nota ricognitiva della situazione, riscontrata in occasione di miei interventi su richiesta di parte.

La mia preoccupazione riguarda i criteri di redazione dei modelli unificati di pagamento, delle cartelle di pagamento, e più in generale tutti i casi in cui venga rivolta ad un Cittadino una richiesta di prestazioni tributarie.

L'occasione del mio primo intervento aveva avuto origine da un documento criptico emesso dall'INPS, ma le strutture ministeriali a cui mi ero rivolto non pare abbiano capito che in più di una circostanza ho sollevato un problema relativo non solo alle deficienze dell'INPS, bensì a tutti i casi di carenza di trasparenza da parte della Pubblica Amministrazione o di enti pubblici, o infine di enti legittimati in base al diritto pubblico a chiedere al Cittadino una data prestazione.

Esaminando il carteggio contenuto nella pratica specifica, ma che in ogni caso ho voluto allegare alla mia segnalazione agli uffici centrali, si può comprendere infatti che se avessi inteso sottolineare solamente il problema dell'INPS, avrei quantomeno messo in indirizzo tale Istituto in tutte le mie note, mentre l'Istituto in questione è stato interpellato solo nella mia prima nota. Non avrebbe inoltre avuto senso che un Difensore civico lamentasse, con riferimento all'INPS, la cripticità delle cartelle di pagamento riguardanti sanzioni ai sensi del Codice della strada, etc …

Tutto ciò per dire che risolvere quel problema specifico, che nella specie coinvolgeva l'INPS, secondo quella che forse è stata la riduttiva interpretazione dei miei scritti, non è sufficiente.

Ciò che voglio dire è molto di più: auspico cioè che si fissino criteri normativi generali e cogenti affinché cartelle di pagamento, moduli di pagamento - e tutti i documenti attraverso cui la parte pubblica, o pubblicamente legittimata, richiede una prestazione al Cittadino - indichino con puntualità ogni circostanza sintetica *de iure et de facto*, perché il Cittadino possa capire la natura della richiesta di pagamento che gli viene fatta. Oggi questo non avviene.

Il D.M n. 321 del 3/9/1999 fissa alcuni principi in materia, ma solo una disposizione più efficace e di carattere più generale può assicurare la comprensibilità delle richieste di pagamento - ai Cittadini - aventi pur sempre origine nel diritto amministrativo.

Il combinato disposto dell'art. 1, comma 2 e art. 6, comma 1 di tale decreto, prevede la necessità che le cartelle di pagamento contengano almeno *"l'indicazione sintetica degli elementi sulla base dei quali è stata effettuata l'iscrizione a ruolo; nel caso in cui l'iscrizione a ruolo consegua ad un atto precedentemente notificato, devono essere indicati gli estremi di tale atto e la relativa data di notifica."*.

In primo luogo: la norma non viene applicata seriamente dato che i contenuti minimi fissati dalla stessa spesso non vengono riportati nelle cartelle di pagamento.

In secondo luogo: se la cartella viene notificata, come solitamente avviene, molto tempo dopo - anche alcuni anni - rispetto alla precedente notifica dell'atto da cui la cartella stessa deriva, è evidente che facilmente il destinatario non riuscirà a stabilire una connessione tra l'attuale cartella ed il precedente atto presupposto.

In terzo luogo: la disciplina *de qua* è settoriale e non copre tutte le ipotesi di richiesta di prestazioni astrattamente evidenziate nella presente nota.

Insomma, solo un intervento del Governo centrale può garantire in linea generale ed astratta che si rispetti il principio di civiltà sociale e giuridica in questione.

Certo del fatto che si comprenderà il retto scopo delle mie insistenze, invito con molta pragmaticità ad esaminare ad esempio una cartella di pagamento relativa a sanzioni di cui al Codice della strada, un modello unificato di pagamento INPS, un avviso di pagamento da parte di un Consorzio di miglioramento fondiario, ed a trarne le conclusioni per risalire al motivo sintetico, preciso e ripercorribile (in linea di fatto e di diritto) che ha originato detta richiesta.

Ad esempio, nel caso dell'infrazione al Codice della strada non sempre si capisce:

1) chi ha elevato la sanzione, dato che la dicitura, ad es., STRAV, mescolata a numeri e lettere, non è per nulla facile da decifrare (significa, in un caso a me sottoposto, Polizia stradale di Avellino);

2) quale veicolo abbia commesso l'infrazione (targa, colore e tipo di automezzo). A volte la targa manca; a volte viene indicata in maniera criptica. Non viene quasi mai indicato, invece, il dato più immediatamente utile: il tipo di automezzo, né il colore del medesimo. Ciò può complicare molto la vita del destinatario;

3) quale articolo del Codice della strada sia stato violato;

4) in quale luogo l'illecito sia avvenuto e quando. Il "quando", volendo, lo si desume, ma all'interno di una formulazione aridamente burocratica che non tutti sono capaci di capire.

O ancora, nel caso di richiesta di pagamenti da parte di un Consorzio di miglioramento fondiario ho potuto rilevare come non fosse specificato:

1) dalla proprietà di quale immobile nascesse detta richiesta. Nella fattispecie si parlava genericamente di "prati" ma non era indicata la particella fondiaria di riferimento;

2) quale norma giuridica legittimasse la richiesta;

3) quali criteri giuridici e contabili determinassero quel preciso *quantum* di somma da pagare.

Infine, in un caso di modello unificato di pagamento INPS, la voce meglio specificata parlava di *"Addizionale IVS L. 233/90"*, senza indicare l'articolo o gli articoli rilevanti nel caso di specie, ma per il resto non specificava a lato delle richieste di somme di danaro quale disposizione normativa le giustificasse. Nel caso concreto la voce *"somme aggiuntive"* riguardava una sanzione. Come poteva il Cittadino saperlo o capirlo? Come poteva valutare il problema a fronte di una laconica ed immotivata sanzione ?

Ho pregato pertanto le Autorità cui ho inviato la mia segnalazione di voler cortesemente valutare e poi eventualmente sottoporre ai competenti Ministri il problema, auspicando l'adozione degli atti normativi idonei a garantire standard generali per tutti gli atti, comunque denominati, di richiesta di prestazioni di qualsivoglia natura diretti ai Cittadini, così che in sintesi dall'atto di richiesta stesso (non dunque *per relationem*, da altri atti) appaiano chiari (cioè non affatto criptici) e puntuali (cioè uno per uno), sia pur sinteticamente, tutti i motivi *de facto et de iure* della richiesta stessa.

Se si redigono alla meno peggio dette richieste di pagamento, l'uomo qualunque, o paga senza sapere il perché e magari paga quando in realtà non avrebbe dovuto pagare; o prima di capire il problema fa decorrere ogni termine

utile ai fini delle impugnazioni; o, in qualità di suddito, nel senso etimologico e deteriore del termine, si rivolge ad uno specialista per farsi un'idea delle ragioni per cui gli viene richiesto un dato pagamento. E, si badi, non si potrà rivolgere ad un generico conoscente comunemente laureato in economia e commercio o in giurisprudenza, ma ad un professionista specialista nel senso più vero del termine.

Credo infatti che nella concretezza della vita quotidiana siano in molti, anche fra i giuristi o i commercialisti, ad essersi trovati in difficoltà a fronte di richieste di pagamento chiare nel loro ammontare ma poco illustrate e argomentate nel loro fondamento. Il che, soprattutto nel caso in cui la richiesta di pagamento sia rivolta a persone di scarsa cultura, si risolve in un'intimazione di pagamento che viene vissuta, comprensibilmente, come un sopruso.

La trasparenza, di contro, oltre a garantire il Cittadino non permetterebbe più (come invece avviene oggi) all'Ente richiedente di muoversi con troppo disinvolta baldanza: in concreto, pertanto, chi fa richieste di pagamento ai Cittadini avrà maggior ritegno nell'emettere le stesse e farà maggior attenzione a non vantare pretese assurde, infondate o palesemente erronee come capita più volte di notare.

Si tratta, a questo punto, di valutare se vi è la volontà governativa di approfondire questo rilevante problema e di individuare consequenzialmente tutti i Ministeri competenti ad esaminare e risolvere la questione in esame.

Dopo quanto esposto, coltivo ora la speranza che questo rilevante e odioso aspetto della quotidianità venga finalmente risolto.

Contestazione violazioni al codice della strada

Voglio riallacciarmi in parte all'argomento trattato nel paragrafo precedente per accennare ad un particolare problema: quello delle "multe pazze" provenienti da fuori provincia e riguardante con grande prevalenza sanzioni per presunte violazioni al Codice della strada. Della questione ho peraltro già trattato anche nelle precedenti relazioni.

L'incremento di tale fenomeno mi ha indotto, sollecitato da numerosi Cittadini che si sono sentiti ingiustamente colpiti, ad introdurre e ad intensificare una prassi insolita: quella relativa ad interventi rivolti ad Amministrazioni pubbliche situate fuori dalla mia competenza territoriale e diretti a difendere il Cittadino stesso da addebiti erroneamente indirizzatigli.

Trattasi talvolta di meri interventi *ad adiuvandum* con i quali si sostengono e si avvalorano le argomentazioni già esposte dai Cittadini stessi nelle loro opposizioni amministrative poste in essere per un'autonoma contestazione della sanzione comminata.

Il fatto che il fenomeno abbia subito negli ultimi tempi, secondo la mia pur limitativa esperienza, un'impennata notevole, preoccupa ed impone l'introduzione di accorgimenti garantisti volti a tutelare il Cittadino incolpevole ed a punire chi effettivamente abbia violato le norme.

Dall'osservatorio del mio ufficio, pur limitato come appena detto alle sole pratiche a me sottoposte dagli interessati, ho infatti potuto riscontrare come, a causa principalmente di un'erronea lettura o trascrizione del numero di targa del veicolo, nei casi in cui la violazione non viene contestata immediatamente, si provveda a notificare il relativo verbale a soggetti diversi da quelli che sono gli effettivi trasgressori.

Accade così che un ignaro Cittadino si veda recapitare una notifica riportante la contestazione di un'infrazione mai commessa (infrazione commessa da altri in una città ove il malcapitato non è mai stato nella sua vita). Da qui la scelta tra le due possibilità che la legge alternativamente offre: o pagare la sanzione per un fatto di cui si è totalmente incolpevoli o intraprendere la via dei ricorsi, assumendosi pesanti oneri, nel contesto dei quali non è sempre agevole dimostrare la propria innocenza.

Gran parte dei miei interventi, invero, sono andati a buon fine. Ma non tutti. E comunque che dire di quei Cittadini che non conoscono la possibilità di essere supportati dal Difensore civico e non sanno nemmeno come destreggiarsi per un ricorso ?

A fronte di ciò, non credo sia giusto lasciare le cose come stanno.

In altre parole sono assolutamente necessari idonei correttivi affinché siano ridotte in maniera drastica le possibilità di errore nell'individuazione del proprietario del mezzo e siano perciò prevenute le possibilità di notifiche casuali a destra e manca confidando nel fatto che, tanto, alla fine qualcuno pagherà.

CONCLUSIONI

Ai locali soggetti pubblici o che svolgono un pubblico servizio a carattere nazionale ho rivolto nel corso dell'anno 2002 ben 145 interventi, mentre agli uffici centrali ho indirizzato 48 interventi. Il totale sfiora pertanto i 200 interventi.

Tale dato rappresenta una consistente parte dell'attività complessiva da me svolta nell'anno 2002, che si concretizza in ben 1.616 nuove pratiche. I dati stessi forniscono una chiave di lettura meramente statistica dell'attività stessa.

Volendo offrire una visione diversa, meno rigidamente ancorata al dato statistico, e perciò meno riduttiva, dell'attività svolta verso gli uffici statali desidero porre in risalto un aspetto che potrebbe rimanere altrimenti nell'ombra.

Se si considera infatti che soprattutto gli interventi rivolti agli uffici statali centrali, ed in particolare ai Ministeri, riguardano problematiche di grande interesse per la collettività e che il tema trattato, pur prendendo spunto ed origine dalla singola pratica, trascende quasi sempre l'interesse del singolo per assurgere ad un'importanza generale, si può meglio comprendere l'importanza di questo, seppur numericamente non vasto, settore dell'attività medesima.

I problemi posti sono infatti sempre di grande rilevanza e una loro eventuale soluzione può rappresentare un grande vantaggio per un gran numero di Cittadini. Da qui l'importanza che la collaborazione offertami dai vari uffici sia concreta, efficace e soprattutto tempestiva.

A quest'ultimo proposito non posso non notare come i ripetuti solleciti, che talora sono costretto a rivolgere a chi ignora i miei interpelli o fornisce riscontri di mera cortesia, intralcino inutilmente la mia attività e frustrino le grandi aspettative che la gente normalmente pone in un'istituzione, quale quella della Difesa Civica, posta al servizio della collettività.

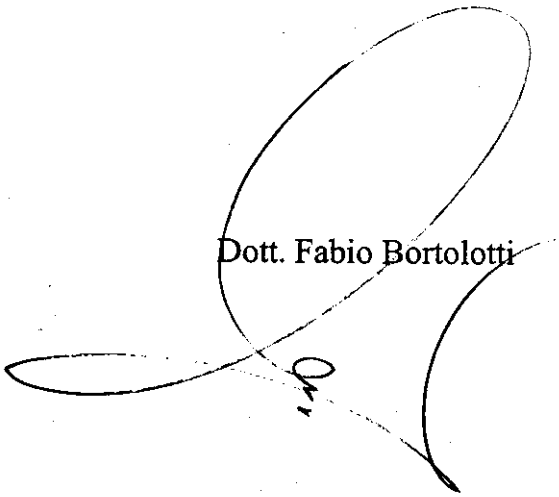
I Cittadini, abituati ad essere parte isolata ed inascoltata, si rivolgono al Difensore civico convinti che la sua autorevolezza ed il suo ruolo istituzionale gli consentiranno di dare voce a chi non ha, e forse non ha mai avuto, voce sufficiente per essere considerato parte attiva nell'amministrazione della cosa pubblica.

Scoprire che il Difensore civico può essere anch'esso relegato ad un ruolo marginale ed ininfluente rappresenta per molti un'ennesima delusione: per questo

chiedo che non lo si voglia considerare tale e lo si può fare solo fornendogli, in termini di concretezza, la collaborazione che egli richiede.

In conclusione, doveroso è per me ringraziare tutti coloro che hanno permesso al Difensore civico, con il loro comportamento solerte e con il loro fattivo aiuto, di lavorare per il miglioramento e la crescita culturale della Pubblica Amministrazione.

Trento, marzo 2003.



DATI STATISTICI

Per la consueta parte statistica allego un elenco comprendente complessivamente il numero delle pratiche che ritengo possano rivestire un interesse nazionale, a prescindere dal fatto che queste abbiano riguardato un ente o ufficio strettamente inteso come amministrazione periferica dello Stato.

Vi si troveranno pertanto anche pratiche che hanno interessato e coinvolto aziende di pubblici servizi di carattere nazionale o, comunque, pratiche che per la loro rilevanza meritano una particolare evidenza in sede di relazione annuale alle Camere.

Per una più agevole lettura dell'allegato elenco, riporto di seguito la legenda dei dati ivi esposti:

- numero progressivo della pratica;
- residenza del richiedente o attivazione d'ufficio;
- oggetto della pratica;
- esito finale dell'azione svolta dall'ufficio:
    - - inf.=informazioni (fornite immediatamente all'atto della richiesta o a seguito di intervento);
    - - av.=favorevole
    - - neg.=negativo
    - - M.R.=mancata risposta
    - - I.C.=in corso
- amministrazione interessata;
- interventi svolti:
    - X=intervento scritto
    - Xs=intervento scritto con successivo/i sollecito/i
    - V=intervento verbale.

Elenco pratiche anno 2002

1 - ORDINAMENTO

NUM. PRT.	RESIDENZA DEL RICHIED.	OGGETTO	ESITO	AMMINISTRAZIONE INTERESSATA	INTERV.
1.3 - enti pubblici					
919	D'UFFICIO	DISAPPLICAZIONI DI NORME STATUTARIE E DI DISPOSIZIONI REGIONALI	I.C.	- PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI	Xs

NUM. PRT.	RESIDENZA DEL RICHIED.	OGGETTO	ESITO	AMMINISTRAZIONE INTERESSATA	INTERV.
1.5 - organizzazione e personale					
158	TRENTO	CONGEDO PER PATERNITA	inf.	- GUARDIA DI FINANZA TRENTO	
160	D'UFFICIO	CONTESTAZIONE CONCORSO PUBBLICO	inf.	- MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE - AGENZIA DELLE ENTRATE DI ROMA - DIREZIONE REGIONALE DELLE ENTRATE - MILANO - DIREZIONE REGIONALE DELLE ENTRATE - TORINO - DIREZIONE REGIONALE DELLE ENTRATE - FIRENZE - DIREZIONE REGIONALE DELLE ENTRATE - NAPOLI	X X X X X X
650	SOVER	PERSONALE COMANDATO	inf.	- MINISTERO DEL TESORO	
1028	CAVALESE	RILIQUIDAZIONE INDENNITA' DI BUONUSCITA	fav.	- ISTITUTO POSTELEGRAFONICI - PESARO - POSTE ITALIANE SPA - ISPETTORATO TERRITORIALE PER IL TRENTINO ALTO ADIGE DEL MINISTERO DELLE COMUNICAZIONI	Xs Xs X
1076	TRENTO	CONGEDI IN OCCASIONE FESTE PATRONALI	inf.	- INPS TRENTO	X
1169	ISERA	RICHIESTA ATTIVAZIONE ASSICURAZIONE INFORTUNI	I.C.	- INAIL	X
1277	DRO	CONCORSO INTERNO	I.C.	- AGENZIA DELLE ENTRATE DI RIVA DEL GARDA - AGENZIA DELLE ENTRATE DI ROMA	X Xs
1433	TRENTO	CONTESTAZIONE AL PERSONALE	inf.	- TRENITALIA SPA	
1455	TRENTO	INQUADRAMENTO SECONDO LE MANSIONI SVOLTE	inf.	- POSTE ITALIANE SPA	X
1555	MARTIGNANO - TRENTO	INDENNITA' DI FINE SERVIZIO	fav.	- INPDAP TRENTO	X
1562	MARTIGNANO - TRENTO	ORARIO DI LAVORO	inf.	- POSTE ITALIANE SPA	

NUM. PRT.	RESIDENZA DEL RICHIED.	OGGETTO	ESITO	AMMINISTRAZIONE INTERESSATA	INTERV.
1.6 - attività amministrativa-procedimento					
361	GARDOLO - TRENTO	RILASCIO CERTIFICAZIONE PER MATRIMONIO DA CONTRARRE ALL'ESTERO	inf.	- COMMISSARIATO DEL GOVERNO	Xs

NUM. PRT.	RESIDENZA DEL RICHIED.	OGGETTO	ESITO	AMMINISTRAZIONE INTERESSATA	INTERV.
1.7 - trasparenza-rapporti col cittadino					
837	BOLZANO	ACCESSO AGLI ATTI AMMINISTRATIVI	I.C.	- MINISTERO DELL'INTERNO - PRESIDENZA DELLA REPUBBLICA ROMA	Xs X
921	DORSINO	RICHIESTA DOCUMENTAZIONE	fav.	- INPS TRENTO - POSTE ITALIANE SPA - CONSIGLIO NOTARILE DI TRENTO	Xs X X
1105	ARCO	DINIEGO ACCESSO A DOCUMENTI AMMINISTRATIVI	I.C.	- GARANTE PER LA PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI	Xs
1188	TRENTO	ACCESSO A DOCUMENTI AMMINISTRATIVI	I.C.	- UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TRENTO	X

NUM. PRT.	RESIDENZA DEL RICHIED.	OGGETTO	ESITO	AMMINISTRAZIONE INTERESSATA	INTERV.
1.8 - servizi pubblici					
517	TRENTO	EMISSIONE ASSEGNI POSTALI	fav.	- POSTE ITALIANE SPA - ISPETTORATO TERRITORIALE PER IL TRENTINO ALTO ADIGE DEL MINISTERO DELLE COMUNICAZIONI	X X
854	VILLA LAGARINA	RICHIESTA RISARCIMENTO PER SMARRIMENTO PACCO	fav.	- POSTE ITALIANE SPA	Xs
1078	MARTER DI RONCEGNO	SEGNALAZIONE DISGUIDO NELLA SPEDIZIONE PACCO	inf.	- POSTE ITALIANE SPA	X
1270	ROVERETO	RELAZIONE SU FATTI ACCADUTI DURANTE IL SERVIZIO MILITARE	I.C.	- MINISTERO DELLA DIFESA - DIREZIONE GENERALE LEVA - PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI	X X
1312	VILLAZZANO - TRENTO	RINVIO SERVIZIO CIVILE	inf.	- DISTRETTO MILITARE DI TRENTO	
1341	GARDOLO - TRENTO	SERVIZIO MILITARE	inf.	- DISTRETTO MILITARE DI TRENTO	
1355	MATTARELLO - TRENTO	VAGLIA POSTALE INTERNAZIONALE	fav.	- POSTE ITALIANE SPA	X
1413	BREZ	PROBLEMI NEL RECAPITO DELLA POSTA	inf.	- POSTE ITALIANE SPA	X
1416	CAVALESE	ELENCO UFFICIALE	I.C.	- TELECOM ITALIA SPA	Xs

NUM. PRT.	RESIDENZA DEL RICHIED.	OGGETTO	ESITO	AMMINISTRAZIONE INTERESSATA	INTERV.
		ABBONATI AL TELEFONO			

NUM. PRT.	RESIDENZA DEL RICHIED.	OGGETTO	ESITO	AMMINISTRAZIONE INTERESSATA	INTERV.
1.9 - documenti e atti					
68	SEGONZANO	RICHIESTA ISCRIZIONE ANAGRAFICA	fav.	- COMMISSARIATO DEL GOVERNO	X
495	ROVERETO	RICONOSCIMENTO CITTADINANZA ITALIANA	inf.	- COMMISSARIATO DEL GOVERNO - MINISTERO DELLA DIFESA - DIREZIONE GENERALE LEVA - MINISTERO DELL'INTERNO - DIPARTIMENTO PER LE LIBERTA' CIVILI E L'IMMIGRAZIONE	Xs Xs Xs
663	NOSELLARI DI FOLGARIA	IDENTIFICAZIONE ANAGRAFICA	inf.	- MINISTERO DELL'INTERNO - COMMISSARIATO DEL GOVERNO	X X
972	TORBOLE SUL GARDA	RINNOVO PATENTE DI GUIDA	inf.	- ACI	
1151	SPERA	RILASCIO CARTA DI CIRCOLAZIONE	fav.	- PUBBLICO REGISTRO AUTOMOBILISTICO - DIPARTIMENTO DEI TRASPORTI TERRESTRI - UFFICIO PROVINCIALE DI VICENZA	X X
1247	PINZOLO	CERTIFICATO DI NASCITA	inf.	- COMMISSARIATO DEL GOVERNO	Xs
1294	OCHSENHAUSEN-GERMANIA	CITTADINANZA	inf.	- COMMISSARIATO DEL GOVERNO	
1525	TRENTO	RILASCIO PASSAPORTO	I.C.	- COMMISSIONE EUROPEA - COMMISSARIATO DEL GOVERNO	Xs X

NUM. PRT.	RESIDENZA DEL RICHIED.	OGGETTO	ESITO	AMMINISTRAZIONE INTERESSATA	INTERV.
1.10 - libro fondiario e catasto					
1104		INDAGINE SU PROPRIETA' MOBILIARI E/O IMMOBILIARI	I.C.	- CONSOLATO ITALIANO DI GERMANIA	X
1306	ROVERETO	CONTESTAZIONE DATI TAVOLARI IMMOBILE	inf.	- CONSIGLIO NOTARILE DI TRENTO	
1311	ROVERETO	CONTESTAZIONE DATI IMMOBILIARI	inf.	- CONSIGLIO NOTARILE DI TRENTO	

NUM. PRT.	RESIDENZA DEL RICHIED.	OGGETTO	ESITO	AMMINISTRAZIONE INTERESSATA	INTERV.
1.11 - contratti-contabilità					
258	TRENTO	DISDETTA CONTRATTO DI LOCAZIONE	I.C.	- INPDAP TRENTO	Xs
634	PISTICCI	ATTO INTEGRATIVO DI	inf.	- CONSIGLIO NOTARILE DI TRENTO	X

NUM. PRT.	RESIDENZA DEL RICHIED.	OGGETTO	ESITO	AMMINISTRAZIONE INTERESSATA	INTERV.
		CESSIONE ALLOGGI COOPERATIVI			
657	MEANO - TRENTO	ACQUISTO RELITTO DEMANIALE	inf.	- AGENZIA DEL DEMANIO	X
1003	COREDO	PROCEDURA DI INCARICO PER SISTEMAZIONE STRADA FORESTALE	inf.	- COMMISSARIATO LIQUIDAZIONE USI CIVICI PER LE PROVINCE DI TRENTO E BOLZANO	X

NUM. PRT.	RESIDENZA DEL RICHIED.	OGGETTO	ESITO	AMMINISTRAZIONE INTERESSATA	INTERV.
1.12 - tributi-tariffe					
37	SOVER	RIMBORSO TASSE AUTOMOBILISTICHE	fav.	- ACI - AGENZIA DELLE ENTRATE DI TRENTO	X X
45	ROVERETO	VARIAZIONI FISCALI A SEGUITO DI ASSEGNAZIONE NUOVO CODICE DI ATTIVITA	inf.	- AGENZIA DELLE ENTRATE DI ROVERETO - GARANTE DEL CONTRIBUENTE TRENTO	X X
134	TESERO	IMPOSTA COMUNALE IMMOBILI	inf.	- MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE	Xs
140	TESERO	IMPOSTA COMUNALE SUGLI IMMOBILI	inf.	- MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE	X
153	GARDOLO - TRENTO	PAGAMENTO CARTELLE ESATTORIALI	inf.	- AGENZIA DELLE ENTRATE DI TRENTO	
156	NOVALEDO	REVOCA AGEVOLAZIONI FISCALI	inf.	- AGENZIA DELLE ENTRATE DI BORGO VALSUGANA	V
184	TRENTO	MANCATA EROGAZIONE RIMBORSI IRPEF	fav.	- AGENZIA DELLE ENTRATE DI TRENTO - AGENZIA DELLE ENTRATE DI ROMA	X Xs
228	ROVERETO	AVVISO DI PAGAMENTO PER IMPOSTA IPOTECARIA	fav.	- AGENZIA DELLE ENTRATE DI ROVERETO	X
277	MORI	RICHIESTA RESTITUZIONE TASSA AUTOMOBILISTICA	fav.	- AGENZIA DELLE ENTRATE DI ROVERETO - AGENZIA DELLE ENTRATE DI TRENTO - ACI	X X X
363	TRENTO	CONTESTAZIONE VALORE DU AVVIAMENTO ESERCIZIO COMMERCIALE AI FINI FISCALI	inf.	- AGENZIA DELLE ENTRATE DI TRENTO	X
398	RONCHI VALSUGANA	CARTELLA DI PAGAMENTO PER IMPOSTA SUI REDDITI	inf.	- AGENZIA DELLE ENTRATE DI TRENTO	
455	ROVERETO	RIMBORSO IMPOSTA SUI REDDITI	fav.	- AGENZIA DELLE ENTRATE DI ROVERETO	X
567	TRENTO	NORME SULLE AFFISSIONI	inf.	- AGENZIA DELLE ENTRATE DI TRENTO	
571	ZIANO DI FIEMME	RIMBORSO IRPEF	inf.	- AGENZIA DELLE ENTRATE DI BARI - AGENZIA DELLE ENTRATE DI TRENTO	Xs X
612	TELVE	COMUNICAZIONI PER DETRAZIONI AI FINI IRPEF	inf.	- AGENZIA DELLE ENTRATE DI BORGO VALSUGANA	
721	TELVE	RIMBORSO ICI	I.C.	- AGENZIA DELLE ENTRATE DI TRENTO - MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE	X Xs
834	POMAROLO	RICHIESTA RIMBORSO ICI	fav.	- AGENZIA DELLE ENTRATE DI TRENTO	X
864	CASALINO DI PERGINE	MODELLO DI PAGAMENTO UNIFICATO	I.C.	- INPS TRENTO - INPS ROMA - PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI	X X Xs

NUM. PRT.	RESIDENZA DEL RICHIED.	OGGETTO	ESITO	AMMINISTRAZIONE INTERESSATA	INTERV.
				MINISTRI - MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI - MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE	 Xs Xs
886	ALA	PLUSVALENZA A SEGUITO CESSIONE AREE FABBRICABILI	inf.	- AGENZIA DELLE ENTRATE DI TRENTO	V
903	TRENTO	RIMBORSO IRPEF	fav.	- AGENZIA DELLE ENTRATE DI TRENTO	Xs
909	D'UFFICIO	APPLICAZIONE ICI AD ALLOGGI DI EDILIZIA PUBBLICA	inf.	- MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE	Xs
935	TRENTO	CANONE ABBONAMENTO TELEVISIVO	I.C.	- RAI	Xs
943	BOLZANO	RIMBORSO TRIBUTI	inf.	- AGENZIA DELLE ENTRATE DI TRENTO	X
1001	COGNOLA - TRENTO	TRATTAMENTO FISCALE CONTRIBUZIONI PER ASSICURAZIONE VOLONTARIA PENSIONE CASALINGHE	fav.	- AGENZIA DELLE ENTRATE DI TRENTO	Xs
1002	COGNOLA - TRENTO	RECUPERO TASSA POSSESSO AUTOVETTURA	inf.	- ACI	X
1070	ROVERETO	RIMBORSO IMPOSTA	inf.	- MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE	
1087	ROMAGNANO - TRENTO	CANONE TELEFONICO PER ANNUALITA' PREGRESSE	inf.	- AGENZIA DELLE ENTRATE DI TRENTO	Xs
1134	MEZZOLOMBARDO	CONTROLLI FISCALI	inf.	- GUARDIA DI FINANZA TRENTO	
1180	PRESSANO - LAVIS	ESENZIONE TASSA AUTOMOBILISTICA	inf.	- PUBBLICO REGISTRO AUTOMOBILISTICO	X
1223	NOGAREDO	SENTENZA IN MATERIA DI ICI	inf.	- COMMISSIONE TRIBUTARIA DI SECONDO GRADO	
1238	STORO	SOLLECITO PAGAMENTO CARTELLE ESATTORIALI	I.C.	- AGENZIA DELLE ENTRATE DI TIONE - AGENZIA DELLE ENTRATE DI TRENTO - INPS TRENTO	X X Xs
1304	CALDONAZZO	ABBONAMENTO TELEVISIVO	inf.	- RAI	
1337	MORI	VALUTAZIONE BENE IMMOBILE	inf.	- AGENZIA DELLE ENTRATE DI ROVERETO	
1403	BORGO VALSUGANA	CARTELLA DI PAGAMENTO	inf.	- INPS TRENTO	Xs
1498	VILLAZZANO - TRENTO	AVVISO DI LIQUIDAZIONE IMPOSTA	inf.	- AGENZIA DELLE ENTRATE DI TRENTO	V
1511	TRENTO	IMPOSTA DI SUCCESSIONE	inf.	- AGENZIA DELLE ENTRATE DI ROVERETO	

NUM. PRT.	RESIDENZA DEL RICHIED.	OGGETTO	ESITO	AMMINISTRAZIONE INTERESSATA	INTERV.
1.13 - beni pubblici					
150	CAVALESE	LOCAZIONE BENE PUBBLICO	inf.	- AGENZIA DEL TERRITORIO	
1480	TRENTO	ASSEGNAZIONE DI ALLOGGIO DEMANIALE	I.C.	- AGENZIA DEL DEMANIO	Xs

NUM. PRT.	RESIDENZA DEL RICHIED.	OGGETTO	ESITO	AMMINISTRAZIONE INTERESSATA	INTERV.
1.14 - giurisdizione civile					
38	SPOMAGGIORE	INFORMAZIONI SU GRATUITO PATROCINIO	inf.	- TRIBUNALE DI TRENTO	
665	MARTIGNANO - TRENTO	CONTATTI CON UFFICI GIUDIZIARI	inf.	- TRIBUNALE DI TRENTO	
705	LAVIS (LOC. SORNI)	DICHIARAZIONE DI FALLIMENTO SUCCESSIVA E SUCCESSIVA RIABILITAZIONE	inf.	- TRIBUNALE	
982	TAIO	LIQUIDAZIONE INDENNITA' DI BUONUSCITA AGLI EREDI	inf.	- INPDAP TRENTO	

NUM. PRT.	RESIDENZA DEL RICHIED.	OGGETTO	ESITO	AMMINISTRAZIONE INTERESSATA	INTERV.
1.15 - giurisdizione penale					
629	TRENTO	INFORMAZIONE SU SENTENZA PENALE DI CONDANNA	inf.	- TRIBUNALE DI TRENTO	
842	D'UFFICIO	SEGNALAZIONE FATTI DI PRESUNTA RILEVANZA PENALE	I.C.	- PROCURA DELLA REPUBBLICA DI ROVERETO	X
1016	SOPRAMONTE - TRENTO	INDENNITA' DI REPERIBILITA' AI GIUDICI POPOLARI	inf.	- MINISTERO DELLA GIUSTIZIA - CORTE DI ASSISE DI APPELLO DI TRENTO	Xs X
1109	TRENTO	DENUNCIA DI FURTO AUTOVETTURA	inf.	- QUESTURA DI TRENTO	Xs
1128	LAVIS	CITAZIONE IN GIUDIZIO	inf.	- TRIBUNALE DI TRENTO	

NUM. PRT.	RESIDENZA DEL RICHIED.	OGGETTO	ESITO	AMMINISTRAZIONE INTERESSATA	INTERV.
1.16 - sanzioni amministrative					
294	TRENTO	SOSPENSIONE PATENTE DI GUIDA	inf.	- TRIBUNALE DI TRENTO	
893	TRENTO	SANZIONE PER VIOLAZIONE CODICE DELLA STRADA	inf.	- POLIZIA STRADALE DI TRENTO	X
1012	VEZZANO	SEQUESTRO MOTOCICLO	inf.	- COMMISSARIATO DEL GOVERNO	
1376	MADONNA DI CAMPIGLIO	SANZIONE PECUNIARIA PER CANONI DI CONCESSIONE NON VERSATI	I.C.	- MINISTERO DELLE COMUNICAZIONI - ISPETTORATO TERRITORIALE PER IL TRENTINO ALTO ADIGE DEL MINISTERO DELLE COMUNICAZIONI	Xs X

NUM. PRT.	RESIDENZA DEL RICHIED.	OGGETTO	ESITO	AMMINISTRAZIONE INTERESSATA	INTERV.
1.17 - diritto e rapporti internazionali					
1276	PERGINE VALSUGANA	RICORSO ALLA CORTE EUROPEA DEI DIRITTI DELL'UOMO	I.C.	- CORTE EUROPEA DEI DIRITTI DELL'UOMO	X

2 - ECONOMIA E LAVORO

NUM. PRT.	RESIDENZA DEL RICHIED.	OGGETTO	ESITO	AMMINISTRAZIONE INTERESSATA	INTERV.
2.1 - lavoro collocamento					
113	POVO - TRENTO	TRATTAMENTO ECONOMICO NON CORRISPOSTO	inf.	- MINISTERO DELL'AGRICOLTURA	
135	MEZZOCORONA	RETRIBUZIONI E SOMME CASSA INTEGRAZIONE GUADAGNI	inf.	- INPS TRENTO	
267	NAVE S. ROCCO	INDENNITA' DI DISOCCUPAZIONE	inf.	- INPS TRENTO	X
308	VIGO CAVEDINE	RICHIESTA CANCELLAZIONE DA ALBO PROFESSIONALE	fav.	- MINISTERO DELLA GIUSTIZIA	Xs
535	TERMON CAMPODENNO	TRASFERIMENTO D'UFFICIO	inf.	- ENEL	
838	ISERA	RICHIESTA TRASFERIMENTO SEDE	inf.	- POLIZIA DI STATO VERONA - MINISTERO DELL'INTERNO	Xs Xs
1316	D'UFFICIO	AMMISSIONE ALL'ESERCIZIO DI ATTIVITA' PROFESSIONALE	I.C.	- MINISTERO DELLA SALUTE	

NUM. PRT.	RESIDENZA DEL RICHIED.	OGGETTO	ESITO	AMMINISTRAZIONE INTERESSATA	INTERV.
2.2 - previdenza e assicurazioni sociali					
49	SAN MICHELE ALL'ADIGE	RILIQUIDAZIONE PENSIONE E TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	inf.	- INPDAP TRENTO	X
118	PERGINE VALSUGANA	PAGAMENTO CONTRIBUTI PREVIDENZIALI	inf.	- INPS TRENTO	
166	TIONE	MAGGIORAZIONE PENSIONE	I.C.	- INPS TRENTO	X
246	TRENTO	DEFINIZIONE POSIZIONE ASSICURATIVA	fav.	- INPS TRENTO - INPS ROMA - MINISTERO DEL TESORO	X Xs Xs
247	TRENTO	RIMBORSO SOMME CORRSPOSTE SU PENSIONE	inf.	- INPDAP TRENTO	

NUM. PRT.	RESIDENZA DEL RICHIED.	OGGETTO	ESITO	AMMINISTRAZIONE INTERESSATA	INTERV.
266	BEDOLLO	DEFINIZIONE POSIZIONE CONTRIBUTIVA	inf.	- INPS TRENTO	X
281	RIVA DEL GARDA	VERSAMENTO CONTRIBUZIONI	inf.	- INPS ROMA	X
461	TRENTO	CORRESPONSIONE DI PENSIONE	fav.	- INPDAP TRENTO - INPS TRENTO	X X
462	TRENTO	RICHIESTA PICCOLO PRESTITO	fav.	- INPDAP TRENTO - INPDAP ROMA	Xs X
573	PELLIZZANO	TRATTAMENTO DI DISOCCUPAZIONE	fav.	- INPS TRENTO	Xs
588	RIVA DEL GARDA	DEFINIZIONE PRATICA PENSIONISTICA	I.C.	- INPS TRENTO	Xs
676	NAVE SAN ROCCO	BENEFICI COMBATTENTISTICI	inf.	- INPS TRENTO	
688	TRENTO	TRATTENUTE PENSIONISTICHE	inf.	- INPDAP TRENTO	Xs
702	TRENTO	RICONOSCIMENTO INFERMITA' DIPENDENTI DA CUASA DI SERIVIZO	fav.	- INPDAP TRENTO	X
703	TRENTO	INTERESSIU LEGALI E RIVALUTAZIONE MONETARIA SU TRATTAMENTO PENSIONISTICO	fav.	- AGENZIA DELLE ENTRATE DI TRENTO - MINISTERO DEL TESORO	X X
819	ROVERETO	LIQUIDAZIONE COMPETENZE RESIDEUALI A SEGUITO DECRETO	fav.	- INPDAP TRENTO	X
827	PEIO	DEFINIZIONE POSIZIONE PENSIONISTICA	fav.	- INPS CLES	X
845	NAVE SAN ROCCO	COMPUTO BENEFICI COMBATTENTISTICI	inf.	- INPS TRENTO	X
1045	TRENTO	RISCOSSIONE RENDITE SUPERSTITI	inf.	- INAIL	
1055	ISERA	RICORSO IN MATERIA PENSIONISTICA	inf.	- DIPARTIMENTO PROVINCIALE DEL MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLA FINANZE - MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE	X X
1084	PIEVE TESINO	VALUTAZIONE SERVIZIO DI LEVA	neg.	- INPDAP TRENTO	X
1140	TRENTO	CONTRIBUTI LAVORATIVI	fav.	- INPS ROMA - INPS TRENTO	Xs X
1146	SOPRAMONTE - TRENTO	ISTANZA PENSIONE PRIVILEGIATA	fav.	- PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI - ISTITUTO POSTELEGRAFONICI - ROMA	X X
1147	TRENTO	MANCATA LIQUIDAZIONE TRATTAMENTO PENSIONISTICO	fav.	- INPDAP TRENTO	Xs
1160	TRENTO	CUMULO PERIODO LAORATIVI AI FINI PRESTAZIONI DI DISOCCUPAZIONE	inf.	- INPS TRENTO	
1252	TRENTO	REINTEGRO INDENNITA' INTEGRATIVA SPECIALE SU PENSIONE	inf.	- INPDAP TRENTO	Xs
1289	ROVERETO	INDENNITA' PER MALATTIA PROFESSIONALE	inf.	- INAIL	X
1295	DAONE	INFORTUNIO SUL LAVORO	inf.	- INAIL	
1301	TIONE	PAGAMENTO CONTRIBUTI NON CORRISPOSTI	I.C.	- INPS TRENTO	Xs

NUM. PRT.	RESIDENZA DEL RICHIED.	OGGETTO	ESITO	AMMINISTRAZIONE INTERESSATA	INTERV.
1365	ROVERETO	EROGAZIONE INDENNITA' DI DISOCCUPAZIONE	fav.	- INPS TRENTO	X
1369	CALDES	PENSIONE DI GUERRA	inf.	- DISTRETTO MILITARE DI TRENTO - MINISTERO DELLA DIFESA - ROMA - DIPARTIMENTO PROVINCIALE DEL MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLA FINANZE	X X X
1371	BRAZZANIGA DI PERGINE	SANZIONI PER MANCATO VERSAMENTO CONTRIBUTI PREVIDENZIALI	inf.	- INPS TRENTO	
1391	CAVALESE	INDENNITA' PER INABILITA	fav.	- INAIL	X
1410	MOENA	INDENNITA' PER MOBILITA' TEMPORANEA	fav.	- INAIL	X
1471	VILLE DI GIOVO	ASSEGNO PER IL NUCLEO FAMILIARE	inf.	- INPS TRENTO	
1507	TRENTO	VERSAMENTI CONTRIBUTIVI	I.C.	- INPS TRENTO - INAIL	

NUM. PRT.	RESIDENZA DEL RICHIED.	OGGETTO	ESITO	AMMINISTRAZIONE INTERESSATA	INTERV.
2.4 - zootecnia					
169	PEJO	GESTIONE MALGA	inf.	- COMMISSARIATO LIQUIDAZIONE USI CIVICI PER LE PROVINCE DI TRENTO E BOLZANO	X

NUM. PRT.	RESIDENZA DEL RICHIED.	OGGETTO	ESITO	AMMINISTRAZIONE INTERESSATA	INTERV.
2.7 - credito					
891	VIGO MEANO	INFORMAZIONI SU LIBRETTI DI DEPOSITO	fav.	- POSTE ITALIANE SPA	X
913	TRENTO	RECUPERO SOMMA DA CONTO CORRENTE	fav.	- POSTE ITALIANE SPA	X

NUM. PRT.	RESIDENZA DEL RICHIED.	OGGETTO	ESITO	AMMINISTRAZIONE INTERESSATA	INTERV.
2.15 - immigrazione ed emigrazione					
268	TRENTO	RICHIESTA ISCRIZIONE ALL'AIRE	I.C.	- CONSOLATO ITALIANO IN ARGENTINA - COMUNE DI MAZZARINO (CALTANISETTA)	Xs Xs
329	TRENTO	RINNOVO PERMESSO DI SOGGIORNO	fav.	- QUESTURA DI TRENTO - MINISTERO DELL'INTERNO	X Xs
633	CLES	RINNOVO PERMESSO DI SOGGIORNO	inf.	- QUESTURA DI TRENTO	
1068	TRENTO	CONCESSIONE CITTADINANZA	inf.	- COMMISSARIATO DEL GOVERNO	

NUM. PRT.	RESIDENZA DEL RICHIED.	OGGETTO	ESITO	AMMINISTRAZIONE INTERESSATA	INTERV.
1069	GARDOLO - TRENTO	PERMESSO DI SOGGIORNO	inf.	- QUESTURA DI TRENTO	
1198	TERLAGO	PERMESSO DI SOGGIORNO E RICONGIUNGIMENTO FAMILIARE	inf.	- QUESTURA DI TRENTO	X
1297	CALDONAZZO	PERMESSO DI SOGGIORNO	inf.	- QUESTURA DI TRENTO	
1552	SARNONICO	PERMESSO DI SOGGIORNO	inf.	- QUESTURA DI TRENTO	

3 - SERVIZI SOCIALI E CULTURALI

NUM. PRT.	RESIDENZA DEL RICHIED.	OGGETTO	ESITO	AMMINISTRAZIONE INTERESSATA	INTERV.
3.1 - assistenza e volontariato					
172	GARDOLO - TRENTO	DOCUMENTAZIONE SPESA DI ASSISTENZA	I.C.	- AGENZIA DELLE ENTRATE DI TRENTO	X
260	VIGO DI FASSA	SEGNALAZIONE DISAGI PERSONALI AI FINI CONSEGUENTI PROVVEDIMENTI ASSISTENZIALI	I.C.	- CARABINIERI DI VIGO DI FASSA	X
952	TIONE DI TRENTO	VISITA IN CARCERE	inf.	- AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA CASA CIRCONDARIALE	
1268	LAVIS	EROGAZIONE ASSEGNO DI INVALIDITA	fav.	- INPS TRENTO	X
1273	PERGINE VALSUGANA	CONFERMA ASSEGNO DI INVALIDITA	fav.	- INPS TRENTO	X

NUM. PRT.	RESIDENZA DEL RICHIED.	OGGETTO	ESITO	AMMINISTRAZIONE INTERESSATA	INTERV.
3.2 - sanità					
173	BORGO VALSUGANA	ACCERTAMENTI MEDICO-LEGALI	M.R.	- MINISTERO DELLA DIFESA - COMMISSIONE MEDICA OSPEDALIERA DI VERONA	Xs
1053	MEZZOCORONA	ASSISTENZA PEDIATRICA	I.C.	- MINISTERO DELLA SALUTE	Xs
1394	TERRES	ADDEBITO SPESE SANITARIE	inf.	- INAIL	X

NUM. PRT.	RESIDENZA DEL RICHIED.	OGGETTO	ESITO	AMMINISTRAZIONE INTERESSATA	INTERV.
3.3 - igiene e sicurezza pubblica					
341	GRUMO - SAN MICHELE	SEGNALAZIONE CARENZE IGIENICHE PRESSO	fav.	- TRENITALIA SPA	X

NUM. PRT.	RESIDENZA DEL RICHIED.	OGGETTO	ESITO	AMMINISTRAZIONE INTERESSATA	INTERV.
	A/ADIGE	STAZIONE FERROVIARIA			
878	VIGO DI FASSA	SEGNALAZIONE DIFFICILI RAPPORTI DI VICINATO ED EPISODI DI POTENZIALE PERICOLO PER L'INCOLUMITA	inf.	- CARABINIERI DI VIGO DI FASSA	Xs
1283	COGNOLA - TRENTO	SEGNALAZIONE COMPORTAMENTI CONTRARI A NORME IGIENICO-SANITARIE	fav.	- QUESTURA DI TRENTO	X
1288	GRUMO - SAN MICHELE A/ADIGE	PULIZIA TRENI	fav.	- TRENITALIA SPA	X

NUM. PRT.	RESIDENZA DEL RICHIED.	OGGETTO	ESITO	AMMINISTRAZIONE INTERESSATA	INTERV.
3.4 - scuola e istruzione					
343	TRENTO	ISCRIZIONE A CORSO DI LAUREA SPECIALISTICA	inf.	- UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TRENTO - MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA SCIANTIFICA	X X
394		RICONOSCIMENTO LAUREA CONSEGUITA ALL'ESTERO	inf.	- MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA SCIANTIFICA	V
420	TRENTO	PROROGA CONTRATTI A TEMPO DETERMINATO COLLABORATORI SCOLASTICI	inf.	- CONSERVATORIO STATALE DI MUSICA DI TRENTO	Xs
615	TRENTO	PARTECIPAZIONE A CORSO DI SPECIALIZZAZIONE POST-LAUREA	I.C.	- UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TRENTO	
1127	RIVA DEL GARDA	RICONOSCIMENTO TITOLO DI STUDIO CONSEGUITO ALL'ESTERO	inf.	- UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TRENTO	
1173	GARDOLO - TRENTO	PROGRAMMAZIONE SESSIONE DI ESAME	I.C.	- UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TRENTO	Xs
1340	TRENTO	BORSA DI STUDIO	inf.	- UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TRENTO	
1593	SEGONZANO	REGOLAMENTO CONSIGLIO AMMINISTRAZIONE DELL'UNIVERSITA	inf.	- UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TRENTO	

NUM. PRT.	RESIDENZA DEL RICHIED.	OGGETTO	ESITO	AMMINISTRAZIONE INTERESSATA	INTERV.
3.7 - sport e attività ricreative					
458	CALDONAZZO	SEGNALAZIONE DISAGI CONSEGUENTI A MANIFESTAZIONI E SPETTACOLI MUSICALI	fav.	- CARABINIERI DI CALDONAZZO	X
849	D'UFFICIO	PAGAMENTO BIGLIETTO PER GARA	inf.	- SIAE	X

NUM. PRT.	RESIDENZA DEL RICHIED.	OGGETTO	ESITO	AMMINISTRAZIONE INTERESSATA	INTERV.
		AUTOMOBILISTICA			

NUM. PRT.	RESIDENZA DEL RICHIED.	OGGETTO	ESITO	AMMINISTRAZIONE INTERESSATA	INTERV.
3.8 - beni e attività culturali					
75	LEVICO TERME	CONTRIBUTI REGIONALI PER ATTIVITA' CULTURALI	inf.	- AGENZIA DELLE ENTRATE DI TRENTO	X

4 - TERRITORIO E AMBIENTE

NUM. PRT.	RESIDENZA DEL RICHIED.	OGGETTO	ESITO	AMMINISTRAZIONE INTERESSATA	INTERV.
4.1 - urbanistica					
44	TRENTO	SEGNALAZIONE ABUSI EDILIZI	I.C.	- AGENZIA DEL TERRITORIO	X
127	CIVEZZANO	ABUSI EDILIZI E VIOLAZIONE DIRITTI DI TERZI	I.C.	- CARABINIERI DI CIVEZZANO	Xs
1486	NOARNA DI NOGAREDO	EDIFICAZIONE CASETTE DI TIPO RURALE	I.C.	- COMMISSARIATO LIQUIDAZIONE USI CIVICI PER LE PROVINCE DI TRENTO E BOLZANO	Xs

NUM. PRT.	RESIDENZA DEL RICHIED.	OGGETTO	ESITO	AMMINISTRAZIONE INTERESSATA	INTERV.
4.2 - espropriazioni					
368	ALDENO	PAGAMENTO INDENNITA' DI ESPROPRIO	fav.	- UFFICIO DEL GENIO CIVILE	X
655	PERGINE	OCCUPAZIONE ACQUISITIVA	inf.	- ANAS	
791	CALDES	DEFINIZIONE PRATICA DI ESPROPRIO	fav.	- ANAS	Xs
792	CALDES	DEFINIZIONE PRATICA DI ESPROPRIO	fav.	- ANAS	Xs
1454	MEZZOCORONA	ESPROPRIAZIONE PER AMPLIAMENTO STAZIONE AUTOSTRADALE	inf.	- COMMISSARIATO DEL GOVERNO	X

NUM. PRT.	RESIDENZA DEL RICHIED.	OGGETTO	ESITO	AMMINISTRAZIONE INTERESSATA	INTERV.
4.4 - opere pubbliche					

NUM. PRT.	RESIDENZA DEL RICHIED.	OGGETTO	ESITO	AMMINISTRAZIONE INTERESSATA	INTERV.
347	CASTELLAMMARE DI STABIA	INFORMAZIONI SU OPERE PUBBLICHE	inf.	- PROVVEDITORATO REGIONALE ALLE OPERE PUBBLICHE	Xs
581	CEMBRA	SPOSTAMENTO LINEA ELETTRICA	inf.	- ENEL	X
769	ROVERETO	POSA CAVI ELETTRICI	I.C.	- ENEL	X
777	MARTIGNANO - TRENTO	SPOSTAMENTO PALO TELEFONICO	I.C.	- TELECOM ITALIA SPA	Xs
840	CASTELLO TESINO	SPOSTAMENTO CENTRALINA TELEFONICA	neg.	- TELECOM ITALIA SPA	X
998	FAEDO	PASSAGGIO CAVO TELEFONICO	inf.	- TELECOM ITALIA SPA	
1100	CASTELLO TESINO	SPOSTAMENTO CONTATORE	fav.	- ENEL	X
1153	CENTA SAN NICOLO'	RICHIESTA INSTALLAZIONE RETE TELEFONICA	fav.	- TELECOM ITALIA SPA	X
1254	FOLGARIA	RICHIESTA INTERVENTO RIMOZIONE CAVO ELETTRICO	inf.	- ENEL	Xs
1417	TRENTO	ELETTRODOTTO	I.C.	- ENEL	

NUM. PRT.	RESIDENZA DEL RICHIED.	OGGETTO	ESITO	AMMINISTRAZIONE INTERESSATA	INTERV.
4.7 - trasporti-viabilità-diritto della strada					
165	ANDALO	DELIMITAZIONE STRADA COMUNALE	I.C.	- CARABINIERI DI ANDALO	X
660	SPIAZZO RENDENA	UTILIZZO PARCHEGGIO SU PROPRIETA' PRIVATA	neg.	- CARABINIERI DI SPIAZZO	X
800	LECCE	SEGNALAZIONE DISAGI VARI IN OCCASIONE DI VIAGGIO IN TRENO	fav.	- TRENITALIA SPA - MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI	X X

NUM. PRT.	RESIDENZA DEL RICHIED.	OGGETTO	ESITO	AMMINISTRAZIONE INTERESSATA	INTERV.
4.8 - tutela dell'ambiente e del paesaggio					
1357	TRENTO	TUTELA DELL'AMBIENTE E DEL PAESAGGIO: DETURPAZIONE AD OPERA DI PRIVATI	fav.	- POLIZIA STRADALE DI TRENTO - CARABINIERI DI ROVERETO - CARABINIERI DI FOLGARIA	X Xs Xs